

# INTERNI



THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 634 settembre

SEPTEMBER 2013

MENSILE/MONTHLY ITALIA/ITALY € 8

Aut € 16,30 - BE € 15,10 - Canada C\$ 27

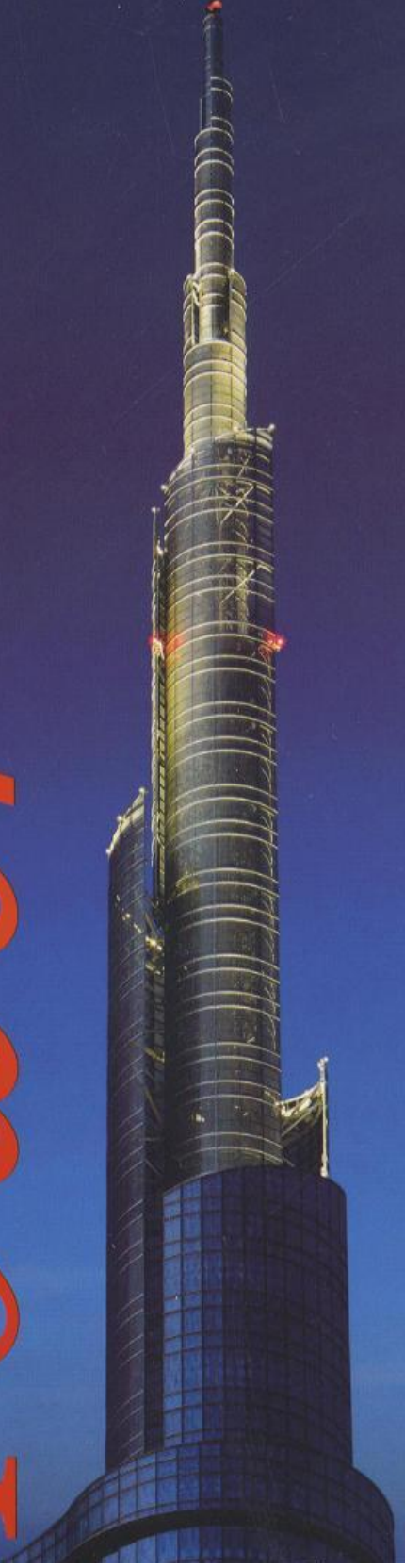
CH CHf 20 - F € 15 - D € 19 - PTE Cont € 15

UK £ 12,10 - E € 15 - CH CHf 20 - USA \$ 27

Poste Italiane SpA - Sped. in A.R.D.L. 353/03  
art.1, comma 1, DCB Verona

 **MONDADORI**

# MILANO DESIGN POWER



*Angelo Meroni,  
presidente di Lema*

Io credo che il vero problema per il design italiano oggi sia quello di difendere e mantenere la posizione indiscussa di centralità esercitata sino a questo momento. Al centro del mondo del design c'è sempre stata l'Italia perché a Milano risiede la cultura progettuale e in Brianza quella produttiva, due realtà che, fin dagli anni '50 e '60, si sono incontrate e integrate vicendevolmente dando vita a una storia industriale che non si trova in nessun'altra parte del mondo.

Il difficile quadro congiunturale porta tuttavia a fare delle considerazioni strategiche: quanto abbiamo conquistato non può durare per sempre ed è necessario attivarsi per andare oltre il risultato raggiunto. Le aziende devono strutturarsi e aprirsi in modo diverso al mondo che cambia sempre più velocemente. Questo non vuol dire che la loro dimensione familiare costituisca necessariamente un vincolo; lo diventa solo nel momento in cui impedisce l'evoluzione storica dell'azienda e il necessario processo di apertura al mondo. Nel design sono la testa e la passione a contare, non la finanza. E il fatto che la proprietà di un'azienda si occupi anche della sua ricerca e sviluppo costituisce quasi sempre un valore assoluto, perché è garanzia di grande passione. La passione è un ingrediente caratteristico della ricetta italiana che non deve venire a mancare; se ciò accadesse, porterebbe alla perdita inevitabile del primato italiano. È necessario il coinvolgimento emotivo, il contatto, il trasporto, il piacere; in poche parole, l'identificazione con quello che si fa.

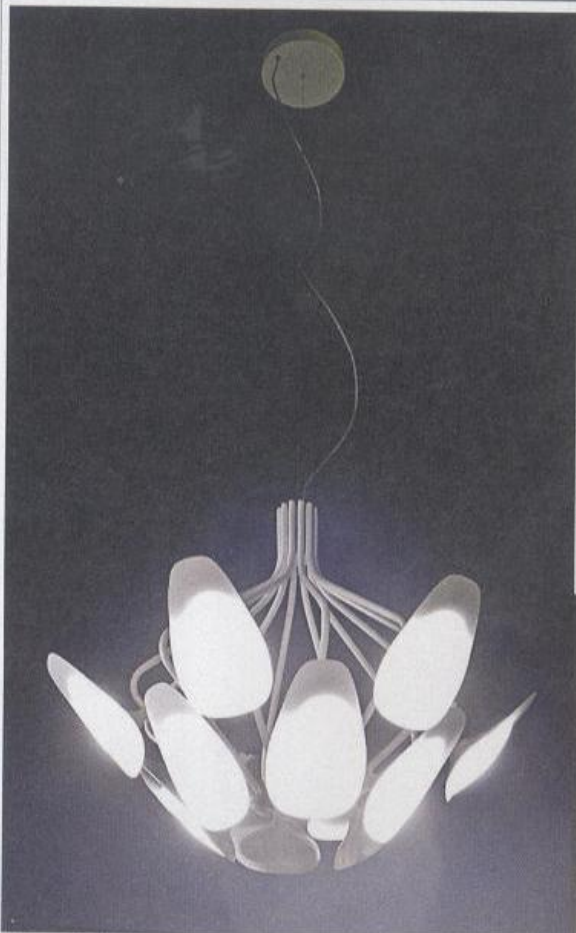
Dobbiamo imparare ad amare maggiormente e valorizzare il nostro territorio, che rappresenta la nostra vera ricchezza. Dalla fine degli anni '80 abbiamo esportato in tutto il mondo l'Italian Style; il sentimento generale è che dal nostro Paese arrivino le cose più belle e i migliori mobili. Ma questo non basta più: bisogna fare del design italiano un brand vero e proprio.



DALL'ALTO: DIVANO STANDARD DI FRANCESCO BINFARÈ PER **EDRA**; APPARECCHIO A LUCE DIFFUSA COMPONIBILE CIRCULAR POL XXL DI EMILIANA MARTINELLI PER **MARTINELLI LUCE**; SISTEMA COVER DI GIUSEPPE BAVUSO PER **RIMADESIO**; DIVANO COMPONIBILE CLOUD DI FRANCESCO ROTA PER **LEMA**.

NEI RITRATTI DELLA PAGINA ACCANTO, DA SINISTRA: DAVIDE MALBERTI; EMILIANA MARTINELLI; VALERIO MAZZEI; ANGELO MERONI.





A SINISTRA, DI NOÉ DUCHAUFOUR LAWRENCE PER **KUNDALINI**, PEACOCK: CHANDELIER A 12 BRACCIA CON STRUTTURA, CORPO E ROSONE IN OTTONE VERNICIATO A POLVERE O OTTONE ACIDATO, E DIFFUSORE IN VETRO INCAMICIATO FORMATO A CALDO.

SOTTO, LA 'COSTELLAZIONE' OTTENUTA CON LAMPADE DI DIVERSI COLORI E DIMENSIONI DELLA COLLEZIONE COSMOS, DI LIEVORE ALTHERR MOLINA PER **VIBIA**.

A DESTRA, DETTAGLIO DI **KIN**, DI FRANCESCO ROTA PER **OLUCE**: SOSPENSIONE IN FUSIONE DI ALLUMINIO ANCHE NELLA TIPOLOGIA A DUE O TRE CORPI ILLUMINANTI.



SOPRA, SOSPENSIONI DELLA LINEA RAY, DESIGN TOMAS KRAL PER **PETITE FRITURE**. SONO REALIZZATE IN LAMIERA LAMINATA E DISPONIBILI NEI COLORI CORAL, LIGHT GREY, MUSTARD E OCEAN BLUE.

A FIANCO, DISEGNATE DALLO STUDIO YDNOH PER **LZF**, SOSPENSIONI IN IMPIALLACCIATURA DI LEGNO DELLA LINEA CHOU, ISPIRATE ALLE LANTERNE CINESI.

A SINISTRA, DI STEFANO TRAVERSO E ROBERTA VITADELLO PER **ITALAMP**, GRAPEFLUT È DEFINITA DA UNA SERIE DI BOLLE IN VETRO SOFFIATO ANCORATE TRA LORO DA UN FILO METALLICO IMPREZIOSITO DA SWAROVSKI ELEMENTS.

